

Così io non ho riprodotto che le linee principali delle conclusioni del Partsch, le quali sono fissate dopo un'analisi accuratissima non solo del materiale papirologico, ma anche di tutte quelle fonti che permettono di ricostruire i sistemi di pubblicità in uso nelle città greche, sistemi nei quali i Tolemei, come si disse, hanno trovato i loro modelli. Ma chi conosce i metodi di lavoro del Partsch e sa come egli non si accontenti di determinare i punti salienti, ma ami sempre considerare i problemi sotto tutti gli aspetti e in relazione con ogni problema connesso, immaginerà facilmente quale tesoro di dottrina storica e giuridica sia contenuto in queste pagine. Su di esse io spero di poter ritornare per esaminare con maggior agio alcuni problemi di diritto privato in relazione anche colle ricerche dello Schwartz nel documento. Ma non ho voluto tardare a richiamare l'attenzione dei papirologi su queste ricerche le quali diffondono tanta luce sulla vita pubblica e privata dell'Egitto Tolemaico.

P. DE FRANCISCI.

---

GERMAINE ROUILLARD, *Les papyrus grecs de Vienne. Inventaire des documents publiés*. In: *Revue des Bibliothèques* (Paris), 33<sup>e</sup> année, n.ºs 1-3, janvier-mars 1923, pp. 1-92.

I testi in lingua greca sono assai numerosi nelle collezioni viennesi di papiri, quelle cioè del Museo imperiale, che è la più antica, dell'Accademia del Theresianum, dell'arciduca Ranieri, e la privata del Wessely. Finora erano stati inventariati, appunto dal Wessely, che ne è il conservatore, soltanto i testi della terza collezione, talchè della maggior parte degli altri nulla o troppo poco si conosceva, con quale danno per gli studiosi è inutile dire.

All'opera di compilarne un inventario, cioè propriamente un catalogo di tutti, delle quattro collezioni, si è accinta, con un'ottima preparazione, la sig.<sup>na</sup> Rouillard, che, persuasa della necessità del lavoro, ci ha fornito una copiosissima raccolta di notizie molto interessanti, e uno strumento di massimo valore di ricerche di ogni genere. Ella ha avuto il pensiero veramente felice di riunire tutte le pubblicazioni relative ai papiri greci di Vienna in un solo elenco, e distribuire i testi fin qui pubblicati nelle diverse sezioni di un catalogo metodico.

L'ordine seguito nella 'Bibliografia analitica' è, naturalmente, il cronologico, e non di rado alla menzione delle singole pubblicazioni è aggiunta una breve analisi, di cui non occorre rilevare l'utilità. L'inventario propriamente detto, cioè il catalogo metodico dei testi editi (sono esclusi quelli su pergamena, gli *ostraka* e le iscrizioni tracciate su le tavolette di mummia) comprende i seguenti gruppi principali: testi letterari; biblici e liturgici; magici; relativi alla storia della religione; relativi alla topografia dell'Egitto; documenti ufficiali (con 6 sezioni, di cui la prima — testi relativi all'amministrazione finanziaria — con 12 suddivisioni);

privati (con 10 sezioni); frammenti. Come si vede, la classificazione, informata al contenuto dei papiri, risponde in tutto alle attuali esigenze scientifiche ed è pratica in sommo grado. Per ogni testo è indicata la rispettiva bibliografia, ciò che costituisce un aiuto prezioso per gli studiosi, che certamente saranno grati alla sig.<sup>na</sup> Rouillard per la fatica da lei spesa a tutto loro vantaggio. È desiderabile che per tutte le altre collezioni di papiri s'ia fatto un lavoro simile, così accurato e finito in ogni sua parte.

DOMENICO BASSI.

---

*Berliner Klassikertexte aus den Staatlichen Museen zu Berlin, Heft VII: Rhetorische Papyri* bearb. von K. KUNST, pp. 38 con 3 tav., Berlin, Weidmann, 1923.

Occorre segnalare subito ai nostri lettori la recentissima edizione del vol. VII dei *Berliner Klassikertexte* pubblicati per cura dei Musei di Berlino, dal Weidmann; questo VII fascicolo, che esce a così grande distanza dal VI (*Altchristl. Texte* 1910), contiene *Papiri Retorici* ed è stato curato col controllo della Commissione Berlinese dei papiri (Wilamowitz, Erman, Norden, Wilcken, Schäfer, Schubart) da Karl Kunst. In altra parte di *Aegyptus* sono enumerati tutti i papiri che vengono ivi pubblicati; qui importa per ora osservare, che l'edizione è condotta con estrema diligenza, e solo lascia desiderare un più ampio commento e una serie di confronti e di dilucidazioni che meglio mettano in evidenza l'importanza e il valore dei testi pubblicati. Non sarà inutile ricordare anche che la pubblicazione è stata possibile mercè la munificenza del signor J. M. Wülfing di St. Louis il quale ha fornito i fondi necessari.

A. C.

---

*Institut papyrologique de l'Université de Lille: Papyrus Grecs* publiés sous la direction de PIERRE JOUGUET, avec la collaboration de P. COLLART et de JEAN LESQUIER, I 3, in-4, da p. 135 a p. 261, Paris, Leroux, 1923.

L'atteso terzo fascicolo dei PLille I, di cui mi era già stato segnalato la continuazione della stampa nell'anno immediatamente seguente alla guerra esce ora finalmente alla luce, quando purtroppo uno dei suoi più validi collaboratori J. Lesquier riposa ormai da due anni nella tomba mentre la sua memoria è più che mai viva nella mente degli studiosi di papirologia d'ogni parte del mondo.

Si tratta in complesso di una trentina di documenti tutti di età tolemaica e parecchi di uguale natura e provenienza. Essi illustrano soprattutto la vita agricola dell'Egitto e possono utilmente dare e ricevere